

MARIO BALZANELLI Presidente del 118: "Meglio delle mascherine L'ho provata con i miei uomini: su 620 operatori nessun positivo"

"Soltanto la visiera può evitare al Paese un altro lockdown"

L'INTERVISTA

VALERIA D'AUTILIA

«**S**tiamo tornando indietro, come i gamberi. Ora chiudiamo le discoteche, domani toccherà ad altre attività. Solo la visiera anti-droplets può evitare un nuovo lockdown». Il presidente nazionale della Società Italiana Sistema 118, Mario Balzanelli, non ha dubbi e si rivolge direttamente al Governo: «Non chiedo di abolire le mascherine, ma di introdurre le visiere. Anche a scuola, insieme ad un saturimetro in ogni classe: sono questi gli strumenti per la riapertura».

Ci sta dicendo che le misure adottate sino ad ora non sono sufficienti?

«La verità è che ci stiamo preparando a una seconda ondata: se tutti ci mettiamo le visiere possiamo mitigarla o addirittura evitarla. Il distanziamento è fallito non perché in teoria non funziona, ma per-



MARIO BALZANELLI
PRESIDENTE
SOCIETÀ SISTEMA 118

Le regole del governo non vanno eliminate, ma dobbiamo aggiungere anche lo scudo facciale

La mascherina toglie il fiato, la gente tende a levarla. Dobbiamo dare un'altra risposta

ché è impossibile fermare 60 milioni di persone e tenerle lontane. La mascherina invece va bene, ma dopo ore la gente tende a togliersela. Non la sopporta. Per carità, le regole introdotte dal Governo non vanno eliminate, ma va inserito anche questo scudo facciale. Dobbiamo dare una risposta alla nuova emergenza».

Quali sarebbero i vantaggi della visiera anti-droplets?

«Intanto costa pochi euro e non deve essere continuamente sostituita. Necessita solo di una ripetuta sanificazione. Poi consente una respirazione molto più agevole, dal basso. Non da ultimo, copre gli occhi che sono la via preferenziale d'ingresso del Coronavirus. Parliamo di vite umane: quello che sto dicendo l'ho testato sui miei uomini, a Taranto, dove sono direttore della centrale operativa del 118. Su 620 operatori non abbiamo avuto un solo caso positivo. Tutti, compreso, in questi mesi hanno utilizzato visiera e mascherina. È un kit perfetto che signi-

VISIERE PROTETTIVE O MASCHERINE?



VISIERE PROTETTIVE

- Si possono riusare all'infinito e lavare con comuni disinfettanti domestici
- In uno studio americano del 2014 sul virus dell'influenza, gli schermi hanno dimostrato di ridurre l'esposizione virale immediata del **96%** entro **46 centimetri** di distanza da un simulatore di tosse con goccioline "grandi". Con particelle più piccole, il numero delle particelle bloccate si riduce al **68%**. Ma dopo mezz'ora che restano nell'aria, la percentuale di particelle più piccole bloccate è del **23%**

68%
droplets

23%
aerosol

- Non c'è certezza sulla loro capacità di contenere uno starnuto o un colpo di tosse e il rischio che ne deriva qualora una persona fosse infetta
- Impediscono a chi le indossa di toccarsi il viso
- Si possono vedere i movimenti delle labbra e la mimica facciale



MASCHERINE

- Quelle chirurgiche vanno usate **una sola volta**, perché l'impiego di disinfettanti o vapori di aria calda potrebbe danneggiare il tessuto
- Quelle di stoffa di cotone hanno un potere filtrante del **90%** per particelle grandi (droplets) e del **24%** per particelle piccole (aerosol)

90%
droplets

24%
aerosol

- Quelle chirurgiche hanno una capacità filtrante del **95%** verso l'esterno, ma proteggono poco (solo il 20%) dall'esterno chi le indossa. Le FFP1, 2 e 3 invece hanno un'elevata protezione sia per chi le indossa che per gli altri

95%

L'Ego - Hub

fica no Covid. Io stesso ho avuto contatti con i pazienti più gravi, nonostante le preoccupazioni di mia moglie per la nostra salute e dei nostri tre figli piccoli».

In queste ore lei ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Conte e al ministro della Salute Speranza.

«Esattamente con queste proposte, supportate dall'esperienza sul campo. Se si vuole evitare di procedere secondo logiche sistematiche di lockdown, ormai del tutto insostenibili economicamente, bisogna essere realisti. Lo dico con molto garbo: davanti a 35mila morti, un aumento di casi e la possibilità di nuove chiusure, vogliamo per favore ricordarci la visiera? Dopo l'ottima gestione della fase 1,

adesso si sta assistendo ad un evidente sbandamento. Guardiamo le immagini di assembramenti in varie parti d'Italia e nel frattempo torniamo a montare le tende pre triage davanti agli ospedali. Noi sanitari ci stiamo preparando a reggere l'urto, ma ora che l'epidemia si sta riaccendendo, occorre un approccio strategico. Gli obblighi dei decreti sono una misura preventiva, che è teoricamente efficace e però risulta di difficile attuazione pratica. Soprattutto nel lungo periodo. Vorrei che le linee guida emanate a livello nazionale fossero realizzate anche con il contributo di chi, ogni giorno, guarda in faccia e tocca il Covid».

E mentre i numeri dei conta-

gi tornano a salire, il Governo è al lavoro per la delicata riapertura delle scuole.

«Una ripresa delicatissima, nella quale non possiamo permetterci errori. La soluzione non possono essere i banchi con le rotelle. Al contrario, la visiera paraschizzi può rappresentare uno strumento fondamentale, che anche i più piccoli riescono a sopportare. Poi è necessario che ogni classe sia dotata di un saturimetro che consenta di verificare la concentrazione di ossigeno nel sangue. Se scende, come appunto accade con il Covid, e ci ritroviamo una ipossia silente nel bambino - asintomatico - ce ne accorgiamo immediatamente e possiamo intervenire». —